



**CONGREGATIO
PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE
ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE**

Prot. n. I.s. 3492/92

DECRETO

“La Passione di Gesù è la più grande e stupenda opera del divino amore, è il miracolo dei miracoli dell’amore di Dio” (San Paolo della Croce).

L’8 dicembre 1968 P. Generoso Privitera, Passionista, animato dallo Spirito di Verità e affascinato dalla personalità forte ed universale di S. Paolo della Croce e della sua opera di apostolato tra i laici, pensò *le Missionarie Secolari della Passione* per edificare un cristianesimo vivo in mezzo al mondo alla luce del mistero della passione di Gesù, fonte del perdono e della consolazione.

Nel 1975 l’Arcivescovo di Catania eresse le Missionarie in Pia Unione e in seguito, il 1° luglio 1980, dopo aver consultato la Sede Apostolica, firmò il Decreto di erezione delle Missionarie Secolari della Passione in Istituto secolare femminile di diritto diocesano.

Dal momento della sua erezione l’Istituto, la cui sede è nella diocesi di Catania, si è sviluppato in diverse diocesi d’Italia e in alcune degli Stati Uniti, del Brasile e del Messico.

In data 5 marzo 1992 Mons. Luigi Bommarito, Arcivescovo di Catania, esprimendo il Suo giudizio positivo e auspicando che il bene che l’Istituto opera nella Chiesa Santa di Dio possa ulteriormente aumentare ed estendersi, ha inoltrato domanda di riconoscimento pontificio.

Dopo un attento esame della vita dell’Istituto, delle Costituzioni che lo reggono, e di tutta la documentazione presentata, il Congresso della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica tenuto in data 25 giugno 1999, ha riconosciuto che l’Istituto delle Missionarie Secolari della Passione è meritevole di essere annoverato tra gli Istituti secolari di diritto pontificio.

Il Santo Padre ha manifestato il Suo benevolo consenso in data 27 luglio 1999. In forza di esso, la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, con il presente Decreto eleva *l’Istituto secolare delle Missionarie Secolari della Passione* al grado di diritto pontificio con tutti i diritti e gli obblighi che ne derivano e ne approva il testo rinnovato delle Costituzioni, secondo l’esemplare conservato nell’Archivio di questo Dicastero. Attraverso il suo carisma l’Istituto delle Missionarie Secolari della Passione vuole oggi contemplare assiduamente il Mistero d’Amore della Passione per imprimerla nel cuore dei suoi membri; vivere, in intenso spirito di fede, il morire di Gesù in culto al Padre, con la preghiera, il lavoro e il sacrificio; annunziare, nella vocazione alla consacrazione secolare, il Mistero Pasquale della Morte e Resurrezione di Gesù Cristo con la testimonianza di vita e con la parola. A questo spirito - per la condivisione della ricchezza propria della vita consacrata - partecipano anche i fedeli laici associati “collaboratori- sposi”. Essi, secondo il loro stato, sono “invitati a partecipare in modo più intenso alla spiritualità e alla missione dell’Istituto” (Vita Consacrata n. 54).

Dal Vaticano, 6 agosto 1999.
Festa della Trasfigurazione del Signore.

+ Luigi Bommarito

Juan P. Roncero
Letto.